



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 20 febbraio 2017

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 20 febbraio 2017

FIN - Campania

20/02/2017 Il Roma Pagina 40	
<u>L' appello di Cuomo: «Dateci una pedana»</u>	1
20/02/2017 Il Roma Pagina 40	
<u>L' Acquachiara cade in Sicilia Si impone l' Ortigia di misura</u>	3
20/02/2017 Il Roma Pagina 7	
<u>Tutti in piazza per chiedere di riaprire immediatamente l' impianto del...</u>	4
	MARCO ALTORE
20/02/2017 Il Roma Pagina 7	
<u>I comitati di quartiere, appello ai "contendenti": trovate voi un accordo</u>	6
20/02/2017 Il Roma Pagina 7	
<u>Mozione del Movimento 5 Stelle «Doveva essere inserito fra 2 anni...</u>	7

SCHERMA Dopo il trionfo in Coppa del Mondo under 20, lo spadaccino napoletano parla della delicata questione Collana

L' appello di Cuomo: «Dateci una pedana»

NAPOLI. «Per le note questioni dello stadio Collana non ho più la possibilità di allenarmi nella mia sala con i miei compagni». Come si fa a conquistare la prima posizione del ranking mondiale di categoria Under 20 e a strappare una medaglia d'oro in Coppa del Mondo senza una palestra dove poter costruire i propri sogni? Valerio Cuomo sa di aver compiuto una straordinaria impresa, che evidenzia dirompenti contraddittorietà.

«Vorrei poter utilizzare le pedane di scherma senza sentirmi a disagio ed elemosinare ogni giorno spazi (chiusi da troppo, per proseguire l'attività)». Diventa oltremodo difficile se non impossibile per lo spadista napoletano, figlio d'arte, preparare gli Europei di marzo in Russia. «Ringrazio l'istituto Sacro Cuore e il Circolo Nautico Posillipo. Soluzioni tampone. Di mattina vado a correre al parco Virgiliano. Non è di certo così che pos-
«Non esiste fermarmi al primo ostacolo, voglio continuare ad eccellere». Doppia apoteosi a Udine dal gusto inconfondibile. «Vittoria molto desiderata. Sono davvero soddisfatto, perché lo scorso anno mi classificai terzo, merito anche di alcune persone care che mi hanno trasmesso calma e tranquillità». Cuomo junior non fa mistero e ringrazia «Guido Marzari, maestro di vita e di scherma, nonno Italo e nonna Annamaria, la mia ragazza Allegra, mia mamma Loredana. Non tralascio lo splendido rapporto con il padre Sandro, oro alle Olimpiadi di Atlanta '96 e attuale tecnico della Nazionale di spada. «Funziona l'aria, poiché mi fido di quello che dice». Si dichiara fiero del giovane talento proprio il papà olimpionico Sandro. «Dimostrando intelligenza e freddezza quando tira, caratteristiche che mi accomunano a lui. Qualcosa sono riuscito a trasferirgli». Imprinting familiare da sogno pure con Fabrizio, il secondo boy, 13 anni, che si è aggiudicato il campionato regionale allievi ad Ariano Irpino. Spada questione: di famiglia. Come insegnano i Cuomo.

SPORT VARI

SCHERMA Dopo il trionfo in Coppa del Mondo under 20, lo spadaccino napoletano parla della delicata questione Collana

L' appello di Cuomo: «Dateci una pedana»

di **Diana Scaverra**

NAPOLI. «Per le note questioni dello stadio Collana non ho più la possibilità di allenarmi nella mia sala con i miei compagni». Come si fa a conquistare la prima posizione del ranking mondiale di categoria Under 20 e a strappare una medaglia d'oro in Coppa del Mondo senza una palestra dove poter costruire i propri sogni? Valerio Cuomo sa di aver compiuto una straordinaria impresa, che evidenzia dirompenti contraddittorietà. «Vorrei poter utilizzare le pedane di scherma senza sentirmi a disagio ed elemosinare ogni giorno spazi (chiusi da troppo, per proseguire l'attività)». Diventa oltremodo difficile se non impossibile per lo spadista napoletano, figlio d'arte, preparare gli Europei di marzo in Russia. «Ringrazio l'istituto Sacro Cuore e il Circolo Nautico Posillipo. Soluzioni tampone. Di mattina vado a correre al parco Virgiliano. Non è di certo così che pos-
«Non esiste fermarmi al primo ostacolo, voglio continuare ad eccellere». Doppia apoteosi a Udine dal gusto inconfondibile. «Vittoria molto desiderata. Sono davvero soddisfatto, perché lo scorso anno mi classificai terzo, merito anche di alcune persone care che mi hanno trasmesso calma e tranquillità». Cuomo junior non fa mistero e ringrazia «Guido Marzari, maestro di vita e di scherma, nonno Italo e nonna Annamaria, la mia ragazza Allegra, mia mamma Loredana. Non tralascio lo splendido rapporto con il padre Sandro, oro alle Olimpiadi di Atlanta '96 e attuale tecnico della Nazionale di spada. «Funziona l'aria, poiché mi fido di quello che dice». Si dichiara fiero del giovane talento proprio il papà olimpionico Sandro. «Dimostrando intelligenza e freddezza quando tira, caratteristiche che mi accomunano a lui. Qualcosa sono riuscito a trasferirgli». Imprinting familiare da sogno pure con Fabrizio, il secondo boy, 13 anni, che si è aggiudicato il campionato regionale allievi ad Ariano Irpino. Spada questione: di famiglia. Come insegnano i Cuomo.



Valerio e Sandro Cuomo

molto desiderata. Sono davvero soddisfatto, perché lo scorso anno mi classificai terzo, merito anche di alcune persone care che mi hanno trasmesso calma e tranquillità. Cuomo junior non fa mistero e ringrazia «Guido Marzari, maestro di vita e di scherma, nonno Italo e nonna Annamaria, la mia ragazza Allegra, mia mamma Loredana. Non tralascio lo splendido rapporto con il padre Sandro, oro alle Olimpiadi di Atlanta '96 e attuale tecnico della Nazionale di spada. «Funziona l'aria, poiché mi fido di quello che dice». Si dichiara fiero del giovane talento proprio il papà olimpionico Sandro. «Dimostrando intelligenza e freddezza quando tira, caratteristiche che mi accomunano a lui. Qualcosa sono riuscito a trasferirgli». Imprinting familiare da sogno pure con Fabrizio, il secondo boy, 13 anni, che si è aggiudicato il campionato regionale allievi ad Ariano Irpino. Spada questione: di famiglia. Come insegnano i Cuomo.

PALLANUOTO A2 FEMMINILE - STESSE LE BIANCACQUIARI

L'Acquachiera cade in Sicilia Si impone l'Ortiga di misura

ORTIGA ACQUACHIERA 5
(0-2; 1-0; 1-1; 3-1)
ORTIGA: Ignaccolo, Navarri, Cassone, Gottardi, Schiavone, Prestes Venigueri, Battaglia 3, Rezza, Amato 1, Cominelli, Avola 1, Natile, Lemmiello, All. Ayala.
CARPISA YAMAMAY ACQUACHIERA: Jacarino, Esposito 2, De Magnifico 1, Rionello, Migliccio 1, Rottiglieri, Mazzola, Toraldo, Martini, Iavarone, Ferretti, Baronevicova, D'Antonio, All. Danimari.
ARBITRO: Pugliesi.
NOTE: Sip num: Ortiga 0/11, Acquachiera 2/7.

EQUITAZIONE - LA NOTIZIA

Sna, colpo di scena: si dimette il Consiglio

NAPOLI. Colpo di scena durante l'assemblea della Scuola Napoletana di Equitazione: il Consiglio ha rinunciato al suo mandato ritenendo di aver compiuto il suo percorso. Era stato in carriera l'attuale presidente di risolvere una situazione difficile e canonica. Le si è attribuita maggioranza del consesso in assemblea ha approvato il rendiconto annuale confermando così la fiducia al Consiglio e al dottor Salvatore Naldi per il lavoro svolto nel 2016, anno della sua presidenza. Come previsto dallo statuto entro 30 giorni dovrà essere convocata una nuova assemblea per il rinnovo delle cariche sociali e sarà quindi poi compito del nuovo Consiglio proporre un progetto per la gestione del rapporto con Coni Service e per la risoluzione delle materie problematiche che da molti anni pesano sull'amministrazione della Sna. «La presidente ha fatto tutto quello che ritenevo giusto per continuare un progetto che pensavo potesse la Sna avere il futuro assieme e accompagnare chi mi sono rimasti a fianco e mi sono impegnati perché il lavoro andasse avanti. Sono quindi felice di aver chiuso l'anno della mia presidenza in maniera chiara. Ora mi premerò di consigliare il futuro consiglio di metterci da parte per lasciare spazio anche a chi oggi non ha condiviso la nostra linea e sente invece di potere dedicare altrettanto tempo e risorse per risolvere i problemi ordinati dalle precedenti amministrazioni.

PALLAVOLO A2 MASCHILE Normanni ancora battuti: è la terza sconfitta su tre gare della Pool Promozione

La Sigma non gira più, Bergamo vince in scioltezza

SIGMA AVERSA CALONI BERGAMO 3
(19-25; 23-25; 19-25)
SIGMA AVERSA: De Paola 1, Di Florio 1, Santangelo 14, Vacciano 11, Putini 1, Rizzotto ne, Libraro 11, Hister ne, Annamaria ne (12), Riboldi 7, De Rosa, Valla ne, Montu, Giacobelli 10. All. Pasquale Biondo.
CALONI AGNELLI BERGAMO: I sippi 7, Innocenti, Marini, Pizzotti 11, Cavario 9, Cioffi 1, Franzoni (1), De Angelis (1), Carminati, Hogendorn 19, Fretti 6, Giamboni, Jovanovic 2. All. Graziosi.

PALLAVOLO B2 MASCHILE La Gis passa al tie break

Ottaviano, l'impresa è servita: vittoria in rimonta a Viterbo

DISI VITERBO VITERBO OTTAVIANO 3
(25-22; 27-25; 15-25; 22-25; 15-17)
ANTENASDI VITERBO: Antonacci, Fabbio, Antonazzo, Coccorbello, Skocidlo, Noto, Cuccini, Sani, Valente, Dirollano, Scivolavazza, Rajano, Zingaro (1), Zibella (12), P' all. Annunucci, 2' all. Cincelli.
DELIZIA GIS PALLAVOLO OTTAVIANO: Losarelli, D'Alessandro, Bianco, Marra, D'Alessandro, Arzo, Andio, Di Felice, Sotomoro, Comiani, All. Libraro.

CALCIO FEMMINILE - A SEGNO RUSSO, VOLPE È BUONO

Tris della Carpsia Yamamay: Domina Neapolis ko nel derby

NAPOLI. Bella e importante vittoria nel derby contro la Domina Neapolis per il Napoli Carpsia Yamamay Calcio Femminile. Nella quarta giornata di ritorno della serie B la squadra del presidente Carlinio prosegue la serie positiva e porta a casa un successo estremo al termine di una partita giocata molto bene. Dopo un primo tempo sul filo dell'equilibrio, Russo sblocca la gara al 58' e dopo un'impugnabile Volpe mette la sua firma sul 2-0. All'82' arriva anche il primato di Russo con la maglia del Napoli mentre la Domina ne ricopre con un rigore di Galluccio il Salento Woman.

Spada questione di famiglia. Come insegnano i Cuomo.



PALLANUOTO A2 FEMMINILE - STESE LE BIANCAZZURRE

L'Acquachiara cade in Sicilia Si impone l'Ortigia di misura

5 4 (0-2; 1-0; 1-1; 3-1) ORTIGIA: Ignaccolo, Navarro, Cassone, Gottardi, Schiavone, Prestes Vencigueri, Battaglia 3, Rella, Amato 1, Comitini, Avola 1, Natale, Lenti nello. All. Ayale.

CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Iaccarino, Esposito 2, De Magistris 1, Ru molo, Migliaccio 1, Bottiglie ri, Mazzola, Toraldo, Marino, Iavarone, Foresta, Baranovicova, D'Antonio. All. Damia ni.

ARBITRO: Puglisi **NOTE:** Sup num: Ortigia 0/11, Acquachiara 2/7.

SIRACUSA. La Carpisa Yamamay Acquachiara cade alla Caldarella di Siracusa sotto i colpi dell' Ortigia. Non basta un grande inizio gara che vede le biancazzurre volare sul 2-0 grazie alla doppietta di Adele Esposito. Peccato perchè nelle frazioni centrali la squadra di Damiani era riuscita a mantenere la testa avanti, sia pure per una sola incollatura (2-3), grazie a De Magistris. Nella quarta frazione, però, l' Ortigia pareggia e passa a condurre (4-3).

Rimedia Migliaccio, ma le padrone di casa si portano nuovamente e definitivamente avanti con una rete di Amato viziata da una sospetta "palla sotto".

SPORT VARI

SHERMA Dopo il trionfo in Coppa del Mondo under 20, lo spadaccino napoletano parla della delicata questione Collana

L'appello di Cuomo: «Dateci una pedana»

di **Dino Scammà**

NAPOLI. «Per le note questioni dello stadio Collana non ho più la possibilità di allenarmi nella mia sala con i miei compagni». Come si fa a conquistare la prima posizione del ranking mondiale di categoria Under 20 e a strappare una medaglia d'oro in Coppa del Mondo senza una pedana dove poter contrarre i propri sogni? Valerio Cuomo sa di aver congegnato una straordinaria impresa, che evidenzia disprezzi contraddittori. «Vero poter utilizzare le pedane di scherma senza sentirsi a disagio ed elevamento ogni giorno spazi (chiusi da noi), per proseguire l'attività. Diventa ottimismo-difficile se non impossibile per lo spedito regolamento, figlio di un problema gli Europei di marzo in Russia. «Ritorno l'ultimo Sesto Cuore e il Cielo Nautico Vespillo. Soluzioni lampone. Di mattina vado a correre al parco Virgilio. Non è di certo così che po-



Valerio e Danilo Cuomo

so sperare di preparare obiettivi da alto livello agonistico». All'ombra del Vesuvio gli atleti foggiano il loro temperamento, superando ostacoli impensabili. «Lottando duramente si può raggiungere ciò che si desidera. Ho sempre fatto parte del mio canottiere l'ortigia nei confronti della mediorità. Lezioni di via imparte a colpi di spada dal dicotomista punta di diamante del Club Schemistico Partenopeo. «Non esiste fermarsi al primo ostacolo, voglio continuare ad eccellere. Doppia spionata a Libano del gusto inconfondibile. «Vittoria

molto desiderata. Sono davvero soddisfatti, perché lo scorso anno mi classificai terzo, merito anche di alcune persone care che mi hanno trascinato nelle trasferte foggiane. Cuomo junior non si misuri e ritorni a «Gido Mazzari, maestro di via di scherma, nostro halo e norma Ammaturo, la mia ragazza Alligra, mia mamma Loredana». Non traccino lo splendore rapporto con il padre Sandro, ora alle Olimpiadi di Atlanta '96 e attuale tecnico della Nazionale di spada. «Funziona l'arista, perché mi fido di quello che dico». Si dichiara fiero del giovane talento proprio del palcoscenico Sardo. «Dimostrato intelligenza e fiddismo quando tira, caratteristiche che mi accomunano a lui. Qualcosa sono riuscito a trasferire. Impertinente familiare da sogno pure con Fabrizio, il secondo boy, 13 anni, che si è aggiudicato il campionato regionale allievi ad Ariano Irpino. Spada spionata di famiglia. Come insegnano i Cuomo.

PALLANUOTO A2 FEMMINILE - STESE LE BIANCAZZURRE

L'Acquachiara cade in Sicilia Si impone l'Ortigia di misura

ORTIGIA ACQUACHIARA 5 (0-2; 1-0; 1-1; 3-1)
ORTIGIA: Ignaccolo, Navarro, Cassone, Gottardi, Schiavone, Prestes Vencigueri, Battaglia 3, Rella, Amato 1, Comitini, Avola 1, Natale, Lenti nello. All. Ayale.
CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Iaccarino, Esposito 2, De Magistris 1, Ru molo, Migliaccio 1, Bottiglie ri, Mazzola, Toraldo, Marino, Iavarone, Foresta, Baranovicova, D'Antonio. All. Damiani.
ARBITRO: Puglisi
NOTE: Sup num: Ortigia 0/11, Acquachiara 2/7.

EQUitazione - LA NOTIZIA

Sne, colpo di scena: si dimette il Consiglio

NAPOLI. Colpo di scena durante l'assemblea della Scuola Napolitana di Equitazione: il Consiglio ha rinviato il suo mandato ritenendo di aver completato il suo percorso. Era stato un cammino luttuoso nel tentativo di risolvere una situazione difficile causata, tra l'altro, dall'urgenza di approvazione dei soci presenti in assemblea ha approvato il rendiconto annuale, confermando così la fiducia al Consiglio e al dottor Salvatore Baldi per il lavoro svolto nel 2016, ambedue alla presidenza. Come previsto dallo statuto entro 30 giorni dovrà essere convocata una nuova assemblea per il rinnovo delle cariche sociali e sarà quindi poi compito del nuovo Consiglio proporre un progetto per la gestione del rapporto con Covi Service e per la risoluzione delle numerose problematiche che da molti anni pesano sull'amministrazione della Snc. «Da presidente ho fatto tutto quello che ritenevo giusto per condurre un progetto che potesse portare la Snc verso il futuro assieme e con i consigli che mi sono rimasti a fianco e mi sono impegnati perché il lavoro andasse avanti. Sono quindi felice di aver chiesto l'anno della mia presidenza in maniera chiara. Ora so per prima cosa i consiglieri abbiamo deciso di metterci da parte per lasciare spazio anche a chi oggi non ha condotto la nostra linea e sentite invece di poter dedicare altrettanto tempo e risorse per risolvere i problemi ereditati dalle precedenti amministrazioni.

PALLAVOLO A2 MASCHILE Normanni ancora battuti: è la terza sconfitta su tre gare della Pool Promozione

La Sigma non gira più, Bergamo vince in scioltezza

SIGMA AVERSA CALONI BERGAMO 3 (19-25; 23-25; 19-25)
SIGMA AVERSA: De Paola 1, Di Florio 1, Santangelo 14, Vacchiano (L), Putini 1, Razzetto ne, Libraro 11, Hister ne, Antonino ne (L), Rabbitt 7, De Rossi, Villa ne, Monto, Giacobelli 10. All. Pasquale Russo
CALONI AGNELLI BERGAMO: Luppi 7, Immacoli, Marilli, Pirovelli 11, Cavotto 9, Cioffi 1, Franzoni (L), De Angelis (L), Carminati, Hoogendoorn 19, Erati 6, Garella ne, Jovanovic 2. All. Graziosi.



Aversa. Nel match match della terza giornata della Pool Promozione della Serie A2. Unipol Snc la Sigma Aversa non riesce a sovvenire il pronostico ed è costretta ad uscire dal campo sconfitta con i Caloni Agnelli Bergamo. Al Palacacchi i lombardi riescono a passare 3-0 con una

prestazione quasi perfetta. I normanni del presidente Sergio Di Muro devono ancora rivivere l'esperienza con il successo. Giavetti si ritorna in campo alle 20.30 in sfida con la capofila del girante, il Montini Spoleto. È in Umbria serviva un'impresa. **LACRONACA.** Dopo un avvio equilibrato gli ospiti trovano un momento positivo con Cavato al servizio, ma i padroni di casa rimangono attaccati con Robbati e Jovanovic e la partita risolve fino al 17-17. Marca però il servizio e i lombardi ne approfittano: muore un Libraro e nuovo 19 (18-21). Presenti in diagonale stampa il 18-24 e regala 6 set point ai suoi. Ne viene annullato solo uno: chiude Hoogendoorn 19-25. Nel secondo parziale la Sigma compie il massimo sforzo. È in effetti incompensi, sospesi dal pubblico sono quasi sempre in vantaggio. Sul più bello però, è Bergamo a dimostrarsi più cinica. Il 23-22 per i padroni di casa viene ribaltato da un mani e fuori di Cavato e da un attacco out di Santangelo. Note: fonda per Aversa 2-0 per la Caloni Agnelli. Nel terzo set infatti, gli ospiti sono sempre in vantaggio. Il parziale è severo sul 10-17 e continua a esserlo sul 14-21. Pirovelli firma Di Florio e regala ben 8 palle per lo 0-3 (16-24). Ammaturo le prime tre, ci pensa Cioffi con un primo tempo a chiudere la pratica.

PALLAVOLO B2 MASCHILE La Gis passa al tie break

Ottaviano, l'impresa è servita: vittoria in rimonta a Viterbo

DSI VITERBO DELIZIA OTTAVIANO 3 (25-22; 27-25; 25-25; 15-17)
ANTENNA DSI VITERBO: Antonucci, Fabbio, Antonazzo, Ciccobello, Sciacallo, Neri, Cacciari, Santi, Valente, Dezalini, Scivolavozza, Rajano, Zingaro (L), Zibella (L), 1° all. Antonucci, 2° all. Cincelli.
DELIZIA GIG PALLAVOLO OTTAVIANO: Lacarrelli, D'Alessandro, Bianchi, Marra, D'Alessandro, Anzo, Andino, Di Felice, Settembi, Costantini, A.D. Libraro

VITERBO. Impresa titanica della Delizia Gig Pallavolo Ottaviano che senza Grazia e Libraro vince a Viterbo 3-2 e si porta al secondo posto in classifica in prima zona play per la A2. Ottima prestazione collettiva della squadra guidata da coach Libraro, che va sotto di due set per poi non si perde l'animo e si rialza. La rimonta è lenta ma inesorabile e dopo una maratona di circa 2 ore e mezza arriva il punto che fa esplodere di gioia il popolo di Ottaviano. Dopo la sosta, sabato 4 marzo la Gis può continuare la sua rincorsa nella sfida play off contro Massa. Sarà un altro bellissimo derby.

CALCIO FEMMINILE - A SEGNO RUSSO, VOLPE E BUONO

Tris della Carpisa Yamamay. Domina Neapolis non del derby

NAPOLI. Bella e importante vittoria nel derby contro la Domina Neapolis per il Napoli Carpisa Yamamay Calcio Femminile. Nella quarta giornata di ritorno della serie B la squadra del presidente Carlini prosegue la serie positiva e porta a casa un successo esterno al termine di una partita giocata molto bene. Dopo un primo tempo sul filo dell'equilibrio, Russo sblocca la gara al 58' e dopo un'esplosione di Volpe mette la sua firma sul 2-0. All'83' arriva anche il primo gol di Buono con la maglia del Napoli mentre la Domina nel recupero con un rigore di Gallucci riesce ad accorciare le distanze fissando il punteggio sull'1-3 finale. Le ragazze hanno dimostrato grande carattere e qualità mantendo la vittoria. «In seguito al tecnico, Marco Mazzanti è il fine gara». Un plauso a De Biasi che dopo due partite e mezza giocato in nazionale ha giocato tutta la gara sacrificandosi nel finale da terzino. Ma anche Musella, per la prima volta ha giocato tutta la gara sacrificandosi nel finale da terzino. Ma anche Musella, per la prima volta ha giocato tutta la gara sacrificandosi nel finale da terzino. Ma anche Musella, per la prima volta ha giocato tutta la gara sacrificandosi nel finale da terzino.

Tutti in piazza per chiedere di riaprire immediatamente l'impianto del Collana

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato tutto è fermo. L'Ati che lo aveva avuto in gestione ha dovuto restituire le chiavi. Sportivi penalizzati

NAPOLI. Cittadini, sportivi, associazioni e istituzioni. Tutti insieme in piazza Quattro Giornate, al Vomero, per chiedere la riapertura dello stadio Collana, l'impianto che da mesi è al centro delle polemiche per la sua definitiva gestione. A poche ore dalla consegna delle chiavi alle associazioni sportive dell'Ati, che dopo un bando avevano avuto assegnata la gestione dell'impianto per i prossimi sedici anni, la sentenza del Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso del Consorzio Giano giunto al secondo posto in graduatoria, rimette tutto in discussione e gli utenti temono tempi lunghi per risolvere la questione.

DIALOGO COMUNE E REGIONE. A tal proposito la richiesta è l'avvio di un dialogo costruttivo tra Comune e Regione. «Abbiamo organizzato una raccolta firme - afferma Paolo De Luca, presidente della V Municipalità, - ed in poche ore oltre cinquemila cittadini hanno dato il loro contributo. Chiediamo la riapertura immediata del Collana per terminare la stagione sportiva. Nel frattempo si potranno fare tutte le valutazioni giuridiche del caso. La Regione se vuole può trovare la soluzione e le risorse. In assenza di risposte torneremo in piazza. Ho chiesto al presidente della commissione sport municipale, Adolfo De Santis, di tenere sempre aperti i lavori».

Presente all'iniziativa della V Municipalità anche Carmine Sgambati, presidente della commissione sport del Comune, secondo il quale «l'impianto deve riaprire e l'avvocatura regionale deve annullare il bando. Siamo pronti a riprendere la struttura chiedendo un prestito al credito sportivo». Tra i manifestanti anche il presidente regionale del Movimento 5 Stelle Maria Muscarà: «La Regione deve prendersi le sue responsabilità sul Collana». **POLITICA E SOCIETÀ CIVILE A BRACCETTO.** Favorevoli alla riapertura del Collana anche gli esponenti dei Verdi di Municipalità, Comune e Regione, Rino Nasti, Marco Gaudini e Francesco Borrelli, secondo i quali «il confronto costruttivo è indispensabile e stiamo promuovendo un dialogo tra le istituzioni che si stanno mostrando sensibili alla tematica. Riteniamo che alla luce della sentenza del Consiglio di Stato per non creare disagi ai cittadini bisogna riaprire lo stadio e poi ripartire su come proseguire. Stigmatizzando il caso istituzionale sulla questione, a dire favorevole alla riapertura del Collana per la collettività è anche il consigliere municipale di opposizione Pietro Laino (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale).

Riteniamo che alla luce della sentenza del Consiglio di Stato per non creare disagi ai cittadini bisogna



napoli cronaca

Tutti in piazza per chiedere di riaprire immediatamente l'impianto del Collana

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato tutto è fermo. L'Ati che lo aveva avuto in gestione ha dovuto restituire le chiavi. Sportivi penalizzati

MUSCARÀ A PAGARNE LE SPESE SONO SOLO I CITTADINI
Mozione del Movimento 5 Stelle «Doveva essere inserito fra 2 anni nel circuito delle Universiadi»

NAPOLI. «Ieri mattina oltre trecento persone hanno manifestato davanti allo Stadio Collana per chiedere la riapertura e per ribadire il sacrosanto diritto di svolgere attività sportive nell'importante struttura del Vomero». Ha detto la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Maria Muscarà che con diverse interrogazioni più volte ha posto in Consiglio regionale la spionosa vicenda di quell'impianto e del tira e molla che sta avvenendo a suo dispetto. «Ricordi, sentenza del Tar, annullamenti di gare, affidamenti mancati - sottolinea la Muscarà - la gestione dello stadio Collana sembra diventato un affare di Stato. Migliaia di sportivi, associazioni e le attività delle squadre e ovviamente degli atleti sono ferme - era una vera vergogna per un impianto come ha più volte chiesto il Movimento 5 Stelle potrebbe essere invece inserito nel circuito delle Universiadi. Una richiesta che è arrivata da più fronti della politica e della società civile partecipa proprio in vista dell'importante appuntamento sportivo fra due anni. «A questo punto porremmo in Consiglio regionale una mozione - evidenzia Muscarà - affinché la giunta De Luca s'impegni immediatamente alla convocazione di una tavola urgente con Regione, Comune e associazioni sportive per riavviare le attività anche con un'assegnazione temporanea della struttura. Nel frattempo che le beghe pendenti davanti al tribunale e le litte tra Comune e Regione si concludano - ha detto Muscarà - perché occorre rimettere in funzione l'importante impianto sportivo che abbraccia un'utenza importante e soprattutto le scuole di ogni ordine e grado non solo dei quartieri collinari».

I comitati di quartiere, appello ai "contendenti": trovate voi un accordo

NAPOLI. Anche la società civile e i comitati sono scesi in piazza ieri mattina per prestare contro la chiusura del Collana. Graziano Capodanno, presidente del Comitato Valeri collinari, preso atto dell'attuale grave situazione determinata dal polipartito Arturo Collana, al fine di sensibilizzare le istituzioni interessate alla soluzione, non più dilazionabile, del problema, per consentire la ripresa di tutte le attività che si svolgono nell'importante struttura pubblica, ha creato sul social network Facebook un'apposita pagina dal titolo "Restituisci il polipartito Arturo Collana", invitando i cittadini anche a dare un proprio contributo propositivo al fine di dirimere definitivamente l'attuale mattanza e consentire così la riapertura in tempi rapidi dell'impianto dopo i necessari lavori per garantire la sicurezza. «Nella lunga quanto inaccettabile querelle tra la Regione Campania e il Comune di Napoli, che ha caratterizzato fin dall'inizio questa vicenda, con gli ottimi svaghi legati all'arrendamento della gara per l'affidamento dell'impianto - sottolinea Capodanno - gli unici a pagare un prezzo salato sono i napoletani privati di uno dei pochi impianti sportivi pubblici presenti nel territorio cittadino, con particolare riferimento agli attoniti atleti che ogni giorno utilizzavano le strutture dell'antico stadio vomero, allo stato dichiarato inabitabile e dunque chiuso».

«A questo punto - conclude Capodanno - la parola passa di nuovo ai due contendenti che di auguriamo vogliono tenere conto delle numerose sollecitazioni che provengono da diverse tempo a questa parte, dalla società civile per trovare un accordo nel rispetto delle norme vigenti, per riaprire e rilanciare lo storico impianto, sul cui campo, in passato e per diversi anni, ha giocato anche la squadra del Napoli e che negli ultimi tempi ha ospitato, tra gli altri, anche la squadra di calcio femminile cittadina».

riaprire lo stadio e poi ragionare su come proseguire».

Stigmatizzando il caos istituzionale sulla questione, a dirsi favorevole alla riapertura del Collana per la collettività è anche il consigliere municipale di opposizione Pietro Lauro (Fratelli d' Italia-Alleanza Nazionale).

LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. In piazza pure tante associazioni sportive interessate a quello che sta diventando oramai un vero e proprio "caso". «Più volte abbiamo segnalato alla Regione - dice Lello Bevivino, presidente di "Atletica Vomero", - a cosa si andava incontro. Prima di chiudere l' impianto bisognava attendere la sentenza. Non è possibile che per non creare problemi ai miei iscritti devo portarli a correre altrove. Il Coni dovrebbe far sentire la sua voce».

Per Giuseppe Guerra, Andrea De Carlo e Salvatore Forino, presidenti delle associazioni "Napolidue", "Ballando Ballando" e "La Corsa", «l' impianto deve riaprire e bisogna inserirlo nelle Universiadi. Noi associazioni siamo disposte ad affiancare il Comune nelle spese di manutenzione ordinaria». Tra i cittadini che hanno firmato la petizione anche Antonio Varriale, presidente del Comitato Agnolella-Camaldolilli, secondo il quale «l' impianto deve riaprire per dare risposte concrete ai lavoratori e agli sportivi. Per salute mi sono iscritto in piscina ma dopo poco tutto è stato chiuso.

Ho subito un danno economico e fisico».

MARCO ALTORE

I comitati di quartiere, appello ai "contendenti": trovate voi un accordo

NAPOLI. Anche la società civile e i comitati sono scesi in piazza ieri mattina e pratestare contro la chiusura del Collana. Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari, preso atto dell'attuale grave situazione determinatasi per il polisportivo Arturo Collana, al fine di sensibilizzare le istituzioni interessate alla soluzione, non più dilazionabile, del problema, per consentire la ripresa di tutte le attività che si svolgono nell'importante struttura pubblica, ha creato sul social network Facebook un'apposita pagina dal titolo "Restituiteci il polisportivo Arturo Collana", invitando i cittadini anche a dare un proprio contributo propositivo al fine di dirimere definitivamente l'intricata matassa e consentire così la riapertura in tempi rapidi dell'impianto dopo i necessari lavori per garantirne la sicurezza.

«Nella lunga quanto inaccettabile querelle tra la Regione Campania e il Comune di Napoli, che ha caratterizzato fin dall'inizio questa vicenda, con gli ultimi sviluppi legati all'azzeramento della gara per l'affidamento dell'impianto sottolinea Capodanno -, gli unici a pagare un prezzo salato sono i napoletani privati di uno dei pochi impianti sportivi pubblici presenti sul territorio cittadino, con particolare riferimento agli ottomila atleti che ogni giorno utilizzavano le strutture dell'antico stadio vomerese, allo stato dichiarato inagibile e dunque chiuso».

«A questo punto - conclude Capodanno - la parola passa di nuovo ai due contendenti che ci auguriamo vogliano tenere conto delle numerose sollecitazioni che provengono, da diverso tempo a questa parte, dalla società civile per trovare un accordo nel rispetto delle norme vigenti, per riaprire e rilanciare lo storico impianto, sul cui campo, in passato e per diversi anni, ha giocato anche la squadra del Napoli e che negli ultimi tempi ha ospitato, tra gli altri, anche la squadra di calcio femminile cittadina».



Tutti in piazza per chiedere di riaprire immediatamente l'impianto del Collana

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato tutto è fermo. L'Ati che lo aveva avuto in gestione ha dovuto restituire le chiavi. Sportivi penalizzati

MISURAR A PAGARE LE SPESE SONO SOLO I CITTADINI
Mozione del Movimento 5 Stelle «Doveva essere inserito fra 2 anni nel circuito delle Universiadi»

NAPOLI. «Ieri mattina oltre trecento persone hanno manifestato davanti allo Stadio Collana per chiedere la riapertura e per ribadire il sacrosanto diritto di svolgere attività sportiva nell'importante struttura del Vomero». Ha detto la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Maria Muscarà che con diverse interrogazioni più volte ha posto in Consiglio regionale la spinoosa vicenda di quell'impianto e del fira a metà che sta avvenendo a suo discapito. «Ricordi, sentenze del Tar, annullamenti di gare, affaristi mancati - sottolinea la Muscarà - la gestione dello stadio Collana sembra diventato un affare di Stato. Migliaia di sportivi, associazioni e le attività delle squadre e ovviamente degli atleti sono ferme - attacca - una vera vergogna per un impianto come ha più volte chiesto il Movimento 5 Stelle potrebbe essere invece inserito nel circuito delle Universiadi. Una richiesta che è arrivata da più fronti della politica e della società civile partecipa proprio in vista dell'importante appuntamento sportivo fra due anni. «A questo punto porteremo in Consiglio regionale una mozione - evidenzia Muscarà - affinché la giunta De Luca s'impeghi immediatamente alla convocazione di un tavolo urgente con Regione, Comune e associazioni sportive per riattivare le attività anche con un'assegnazione temporanea della struttura. Nel frattempo che le beghe pendenti davanti ai tribunali e le liti tra Comune e Regione si concludono - ha detto Muscarà - perché occorre rimettere in funzione l'importante impianto sportivo che abbraccia un'utenza importante e soprattutto le scuole di ogni ordine e grado non solo del quartiere collinare».

I comitati di quartiere, appello ai "contendenti": trovate voi un accordo

NAPOLI. Anche la società civile e i comitati sono scesi in piazza ieri mattina e pratestare contro la chiusura del Collana. Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari, preso atto dell'attuale grave situazione determinatasi per il polisportivo Arturo Collana, al fine di sensibilizzare le istituzioni interessate alla soluzione, non più dilazionabile, del problema, per consentire la ripresa di tutte le attività che si svolgono nell'importante struttura pubblica, ha creato sul social network Facebook un'apposita pagina dal titolo "Restituiteci il polisportivo Arturo Collana", invitando i cittadini anche a dare un proprio contributo propositivo al fine di dirimere definitivamente l'intricata matassa e consentire così la riapertura in tempi rapidi dell'impianto dopo i necessari lavori per garantirne la sicurezza.

«Nella lunga quanto inaccettabile querelle tra la Regione Campania e il Comune di Napoli, che ha caratterizzato fin dall'inizio questa vicenda, con gli ultimi sviluppi legati all'azzeramento della gara per l'affidamento dell'impianto - sottolinea Capodanno -, gli unici a pagare un prezzo salato sono i napoletani privati di uno dei pochi impianti sportivi pubblici presenti sul territorio cittadino, con particolare riferimento agli ottomila atleti che ogni giorno utilizzavano le strutture dell'antico stadio vomerese, allo stato dichiarato inagibile e dunque chiuso».

«A questo punto - conclude Capodanno - la parola passa ai due contendenti che ci auguriamo vogliano tenere conto delle numerose sollecitazioni che provengono, da diverso tempo a questa parte, dalla società civile per trovare un accordo nel rispetto delle norme vigenti, per riaprire e rilanciare lo storico impianto, sul cui campo, in passato e per diversi anni, ha giocato anche la squadra del Napoli e che negli ultimi tempi ha ospitato, tra gli altri, anche la squadra di calcio femminile cittadina».

MUSCARÀ: A PAGARNE LE SPESE SONO SOLO I CITTADINI

Mozione del Movimento 5 Stelle «Doveva essere inserito fra 2 anni nel circuito delle Universiadi»

NAPOLI. «Ieri mattina oltre trecento persone hanno manifestato davanti allo Stadio Collana per chiederne la riapertura e per ribadire il sacrosanto diritto di svolgere attività sportive nell'importante struttura del Vomero». Ha detto la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Maria Muscarà che con diverse interrogazione più volte ha posto in Consiglio regionale la spinosa vicenda di quell'impianto e del tira e molla che sta avvenendo a suo discapito. «Ricorsi, sentenze del Tar, annullamenti di gare, affidamenti mancati - sottolinea la Muscarà - la gestione dello stadio Collana sembra diventato un affare di Stato. Migliaia di sportivi, associazioni e le attività delle squadre e ovviamente degli atleti sono ferme - attacca - una vera vergogna per un impianto come ha più volte chiesto il Movimento 5 Stelle potrebbe essere invece inserito nel circuito delle Universiadi».

Una richiesta che è arrivata da più fronti della politica e della società civile partenopea proprio in vista dell'importante appuntamento sportivo fra due anni. «A questo punto porteremo in Consiglio regionale una mozione - evidenzia Muscarà - affinché la giunta De Luca s'impegni immediatamente alla convocazione di un tavolo urgente con Regione, Comune e associazioni sportive per riavviare le attività anche con un'assegnazione temporanea della struttura. Nel frattempo che le beghe pendenti davanti ai tribunali e le liti tra Comune e Regione si concludano - ha detto Muscarà - perchè occorre rimettere in funzione l'importante impianto sportivo che abbraccia un'utenza importante e soprattutto le scuole di ogni ordine e grado non solo dei quartieri collinari».

lunedì 20 febbraio 2017

Napoli cronaca

Tutti in piazza per chiedere di riaprire immediatamente l'impianto del Collana

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato tutto è fermo. L'Ati che lo aveva avuto in gestione ha dovuto restituire le chiavi. Sportivi penalizzati

di Marco Acciari

NAPOLI. Cittadini, sportivi, associazioni e istituzioni. Tutti insieme in piazza Quattro Giornate, al Vomero, per chiedere la riapertura dello stadio Collana, l'impianto che da mesi è al centro delle polemiche per la sua definitiva gestione. A pochi metri dalla consegna delle chiavi alle associazioni sportive dell'Ati, che dopo un bando preventivo era assegnata la gestione dell'impianto per i prossimi dodici anni, la sentenza del Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso del Consorzio Giochi giunto al secondo posto in graduatoria, rimette tutto in discussione e gli utenti temono tempi lunghi per risolvere la questione.

DIALOGO COMUNE E REGIONE. A tal proposito la richiesta è l'arrivo di un dialogo costruttivo tra Comune e Regione: «Abbiamo organizzato una raccolta firme - afferma Paolo De Luca, presidente della V Municipality - ed in poche ore oltre cinquecento cittadini hanno dato il loro contributo. Chiediamo la riapertura immediata del Collana per terminare la stagione sportiva. Nel frattempo si potranno fare tutte le valutazioni giuridiche del caso. La Regione se vuole può trovare la soluzione e le risorse. In mancanza di risposte torrenziali in piazza. Ho chiesto al presidente della commissione sport municipale, Adelfo De Santis, di tenere sempre aperti i lavori».

Presente all'iniziativa della V Municipality anche Carmine Sgambini, presidente della commissione sport del Comune, secondo il quale «l'impianto deve riaprire e l'avvicinanza regionale deve annullare l'ibando. Siamo pronti a riprendere la struttura chiedendo un prestito al credito sportivo». Tra i manifestanti an-



che l'esponente regionale del Movimento 5 Stelle Maria Muscarà. «La Regione deve prendere le sue responsabilità sul Collana».

POLITICA E SOCIETÀ CIVILE A BRACCETTO. Favorevoli alla riapertura del Collana anche gli esponenti del Verde Municipality, Comune e Regione. Rino Nardi, Marco Gattivo e Francesco Borrelli, secondo i quali «il confronto costruttivo è indispensabile e stiamo promuovendo un dialogo tra le istituzioni che si stanno mostrando sensibili alla tematica. Ritornano che alla luce della sentenza del Consiglio di Stato per non creare disagio ai cittadini bisogna riaprire lo stadio e porre in discussione la gestione attuale sulla questione, a dire favorevole alla riapertura del Collana per la collettività è anche il consigliere municipale di opposizione Pietro Lupo (Forliti d'Italia-Alleanza Nazionale).

LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. In piazza pure tante associazioni sportive interessate a

quello che sta diventando ormai un vero e proprio "caso". «Più volte abbiamo segnalato alla Regione - dice Lello Boviato, presidente di "Atletica Vomero" - a cosa si andava incontro. Prima di chiudere l'impianto bisognava attendere la sentenza. Non è possibile che per non creare problemi ai miei iscritti devo parlarci a cuore aperto. Il Consiglio dovrebbe far sentire la sua voce». Per Giuseppe Quarta, Andrea De Carlo e Salvatore Fortino, presidenti delle associazioni "Napoli club", "Baldando Baldando" e "La Corsa", «l'impianto deve riaprire e bisogna metterlo nelle Universiadi. Noi associazioni siamo disposti ad affiancare il Comune nelle spese di manutenzione ordinaria». Tra i cittadini che hanno firmato la petizione anche Antonio Variale, presidente del Comitato Apparella-Camaldoli, secondo il quale «l'impianto deve riaprire per dare risposte concrete ai lavoratori e agli sportivi. Per saltare mi sono iscritto in piscina ma dopo poco tutto è stato chiuso. Ho subito un danno economico e fisico».

I comitati di quartiere, appello ai "contendenti": trovate voi un accordo

NAPOLI. Anche la società civile e i comitati sono scesi in piazza ieri mattina per preannunciare contro la chiusura del Collana. Genaro Capodanno, presidente del Comitato Valeri collinari, preso atto dell'attuale grave situazione determinata per il poligenero Arturo Collana, al fine di sensibilizzare le istituzioni interessate alla soluzione, non può dilazionare, del problema, per consentire la ripresa di tutte le attività che si svolgono nell'importante struttura pubblica, ha creato sul social network

Facebook un'apposita pagina dal titolo "Ritorniamo al poligenero Arturo Collana", invitando i cittadini anche a dare un proprio contributo propositivo al fine di dirimere definitivamente l'incertezza mutua e consentire così la riapertura in tempi rapidi dell'impianto dopo i necessari lavori per garantire la sicurezza. «Nella lunga quanto inaccettabile querelle tra la Regione Campania e il Comune di Napoli, che ha caratterizzato fin dall'inizio questa vicenda, con gli ultimi sviluppi legati all'azzeramento della gara per l'affidamento dell'impianto - sottolinea Capodanno - gli unici a pagare un prezzo salato sono i napoletani privati di uno dei pochi impianti sportivi pubblici presenti sul territorio cittadino, con particolare riferimento agli attoniti atleti che ogni giorno utilizzavano le strutture dell'antico stadio vomeroese, allo stato dichiarato inagibile e dunque chiuso».

«A questo punto - conclude Capodanno - la parola passa di

MUSCARÀ A PAGARNE LE SPESE SONO SOLO I CITTADINI Mozione del Movimento 5 Stelle «Doveva essere inserito fra 2 anni nel circuito delle Universiadi»

NAPOLI. «Ieri mattina oltre trecento persone hanno manifestato davanti allo Stadio Collana per chiederne la riapertura e per ribadire il sacrosanto diritto di svolgere attività sportive nell'importante struttura del Vomero». Ha detto la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Maria Muscarà.

Muscarà che con diverse interrogazione più volte ha posto in Consiglio regionale la spinosa vicenda di quell'impianto e del tira e molla che sta avvenendo a suo discapito. «Ricorsi, sentenze del Tar, annullamenti di gare, affidamenti mancati - sottolinea la Muscarà - la gestione dello stadio Collana sembra diventato un affare di Stato. Migliaia di sportivi, associazioni e le attività delle squadre e



ovviamente degli atleti sono ferme - attacca - una vera vergogna per un impianto come ha più volte chiesto il Movimento 5 Stelle potrebbe essere invece inserito nel circuito delle Universiadi. Una richiesta che è arrivata da più fronti della politica e della società civile partenopea proprio in vista dell'importante appuntamento sportivo fra due anni. «A questo punto porteremo in Consiglio regionale una mozione - evidenzia Muscarà - affinché la giunta De Luca s'impegni immediatamente alla convocazione di un tavolo urgente con Regione, Comune e associazioni sportive per riavviare le attività anche con un'assegnazione temporanea della struttura. Nel frattempo che le beghe pendenti davanti ai tribunali e le liti tra Comune e Regione si concludano - ha detto Muscarà - perchè occorre rimettere in funzione l'importante impianto sportivo che abbraccia un'utenza importante e soprattutto le scuole di ogni ordine e grado non solo dei quartieri collinari».